ITL
005194

INTERPELLANZA

I sottoscritti Consiglieri Regionali

PREMESSO CHE
il 30 marzo u.s. si è tenuta la prima prova scritta della "Selezione interna, per esame e comparazione di curricula, finalizzata alla progressione verticale di n. 10 unità di personale nella categoria professionale D –parametro tabellare iniziale D1- profilo professionale specialista – area amministrativa (Burl - Serie Inserzioni e Concorsi – n. 3 – 21 gennaio 2009), riservata ai dipendenti in ruolo della Giunta regionale della Lombardia inquadrati nella categoria professionale C.

PREMESSO ALTRESÌ CHE
la prima prova del 30 marzo, composta da un questionario cognitivo e da uno psico-attitudinale (preposto da una società esterna), era finalizzata esclusivamente a pre-selezionare i candidati che avrebbero avuto accesso alla seconda prova, preceduta peraltro da un corso mirato, e che dunque il punteggio ottenuto nella prima prova non sarebbe stato computato in quello complessivo ai fini della formulazione della graduatoria.

PREMESSO INFINE CHE
il bando di concorso stabiliva necessario il raggiungimento del punteggio di 12/20 (dodici ventesimi) nella prima prova per poter essere ammessi alla seconda fase, utile a comporre la graduatoria finale, e che la Commissione esaminatrice nella sua seduta del 3 marzo u.s. (verbale n. 1) aveva deciso nella sua autonomia di definire nel seguente modo il peso relativo per il calcolo del punteggio dei due questionari che componevano la prima prova d'esame: 40% alle domande di carattere psico-attitudinale e 60% alle domande di carattere cognitivo.

CONSIDERATO CHE
erano 332 le domande pervenute e 327 quelle ammesse e che erano 268 i candidati che hanno poi sostenuto la prova del 30 marzo u.s.

CONSIDERATO INOLTRE CHE
soltanto 11 (undici) sono i candidati che hanno superato il punteggio di 12/20 e che sono dunque ammessi al corso propedeutico alla seconda prova d'esame, consistente in un colloquio, e che 7 (sette) di loro risulterebbero appartenere alla medesima Direzione Generale, cioè la D.G. Presidenza.

Interpellano l'Assessore Colozzi per sapere

- se non ritiene anomalo un tasso di bocciatura del 96% dei candidati in una pre-selezione interna;
- se non ritiene il forte peso attribuito ai test psico-attitudinali, per giunta in una selezione interna da C a D, inidoneo a stabilire competenze e merito dei candidati;
- se non ritiene pregiudizievole per la trasparenza della seconda fase del concorso, l'unica che conta ai fini della formazione della graduatoria, avere soltanto 11 candidati per 10 progressioni messe a concorso;
- se gli risulta che effettivamente due terzi dei candidati ammessi alla seconda fase provengano dalla medesima D.G. e se, in caso affermativo, tale percentuale prevalente trova riscontro anche nella provenienza amministrativa dei 268 candidati che hanno sostenuto la prima prova d'esame;
- se intende svolgere propri accertamenti e, in caso affermativo, quali, al fine di verificare che tutto si sia svolto in maniera corretta e rispettosa del criterio di parità tra tutti i candidati;
- se in vista delle prossime selezioni interne non ritiene necessario rivedere le modalità di pre-selezione, in particolare l'utilizzo dei test psico-attitudinali e il loro peso specifico, al fine di valorizzare maggiormente le competenze e il merito dei dipendenti regionali.

Milano, 18 maggio 2009

Enrico [illegible] (PRC)
Mario [illegible] (Unione per Vmatthatombardia)
Carlo Monguzzi (VERDI)
Alberto Stati (C.I-MAI)
Arturo Squassina (S.D)

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 17,28
DEL 18/5/2009
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE